



© Svend Andersen-Juliet

Mercoledì
→ **19.05.2021**

ore 18.30
e
ore 20.30

Hall del LAC

Quartetto Van Kuijk

Nicolas Van Kuijk violino
Sylvain Favre-Bulle violino
Emmanuel François viola
Antony Kondo violoncello



Quartetto Van Kuijk

Fondato nel 2012 a Parigi, il Quartetto Van Kuijk si è aggiudicato nel 2015 il primo premio al Concorso internazionale per quartetto d'archi della Wigmore Hall di Londra, competizione nella quale ha vinto anche i due premi speciali per la miglior esecuzione di opere di Beethoven e di Haydn. Entrato subito dopo a far parte del programma BBC New generation artists per il triennio 2015-17, è stato scelto dalla Philharmonie di Parigi quale Rising star per la stagione 2017-18. Questi già prestigiosi riconoscimenti si aggiungono al primo premio e premio del pubblico ottenuti nel 2013 al Concorso di musica da camera di Trondheim in Norvegia e, in Francia, alla vittoria del Concorso Fnapec-musiques d'ensembles nonché alla nomina quali migliori allievi 2014 dell'Accademia del Festival di Aix-en-Provence. Dal 2014 è stato quartetto in residenza presso l'associazione Proquartet di Parigi, dove ha avuto l'opportunità di seguire gli insegnamenti di quartetti leggendari come Alban Berg, Hagen e Artemis. Già presente sulla grande scena internazionale e frequente ospite della Wigmore Hall di Londra, il quartetto si è esibito - tra le altre - alla Philharmonie di Berlino, al Musikverein di Vienna, all'Elbphilharmonie di Amburgo, alla Tonhalle di Zurigo, alla Salle Gaveau e all'Auditorium del Louvre di Parigi, al Concertgebouw di Amsterdam e ai festival di Lockenhaus, BBC Proms, Cheltenham, Heidelberg, Aix-en-Provence e Verbier. Incide in esclusiva per Alpha Classics (Outhere).

Il Quartetto Van Kuijk è stato ospite di LuganoMusica nell'aprile 2018.

Programma

Felix Mendelssohn

Quartetto per archi n. 2 in la minore, op. 13

- Adagio - Allegro vivace
- Adagio non lento
- Intermezzo. Allegretto con moto - Allegro di molto
- Presto - Adagio non lento

Béla Bartók

Quartetto per archi n. 4 in do maggiore, Sz. 91

- Allegro
- Prestissimo, con sordino
- Non troppo lento
- Allegretto pizzicato
- Allegro molto

Il concerto si svolgerà senza intervallo.

Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.

Opera

Felix Mendelssohn

Amburgo, 3 febbraio 1809 – Lipsia, 4 novembre 1847

Quartetto per archi n. 2 in la minore, op. 13

Anno di composizione: 1827

Durata: 31'



Sull'opera

Composto tra il luglio e l'ottobre del 1827 da un Mendelssohn appena diciottenne, il Quartetto per archi op. 13 sorprende per la sua maturità tecnico-formale: nonostante l'esplicita volontà di confrontarsi con il modello beethoveniano, l'opera già mostra quell'originalità stilistica e quel linguaggio del tutto personale che raggiungeranno il proprio apice con l'Ottetto op. 20. Pubblicato da Breitkopf & Härtel a Lipsia solo tre anni dopo la sua composizione, il Quartetto op. 13 riprende da Beethoven l'impiego ciclico di un nucleo tematico presentato all'inizio dell'opera – in questo caso il Lied intitolato *Ist es wahr? (È vero?)* – che ricorre come tema principale del primo movimento per poi tornare in forma di variazione e di inversione nel secondo e terzo movimento, e infine come soggetto fugato nello sviluppo del finale.

Nell'anno 1827



nasce a Zurigo Johann Heinrich Pestalozzi. Discendente da una famiglia protestante originaria di Chiavenna fu celebre educatore e riformatore del sistema scolastico, ma anche filosofo (vicino all'Illuminismo rousseauiano) e attivo in politica. A lui è dedicata la celebre Pestalozziwiese sulla Bahnhofstrasse di Zurigo



Alessandro Manzoni pubblica a Milano la prima edizione de *I promessi sposi*. Romanzo storico, ritenuto il più famoso e il più letto tra quelli scritti in lingua italiana, narra attraverso le vicissitudini sentimentali di Renzo Tramaglino e Lucia Mondella l'intero quadro della Lombardia tra 1628 e 1630, oppressa dal dominio spagnolo e dalla grande peste



il 27 ottobre, al Teatro alla Scala di Milano, debutta con grande successo l'opera *Il pirata*, terza produzione lirica di Vincenzo Bellini. Il libretto di Felice Romani è tratto dal melodramma di Isidore Taylor, *Bertram, ou le Pirate*, andato in scena a Parigi nel novembre 1826. Il pubblico milanese applaudi con gusto la trama romantica ed esotica – piuttosto insolita per il melodramma italiano – così come le struggenti linee melodiche belliniane

Opera

Béla Bartók

Nagyszentmiklós, Ungheria, 25 marzo 1881 –
New York, 26 settembre 1945



Quartetto per archi n. 4 in do maggiore, Sz. 91

Anno di composizione: 1928

Durata: 25'

Sull'opera

I sei Quartetti per archi di Béla Bartók sono considerati da molti una delle massime espressioni della musica cameristica del XX secolo. Bartók compose il Quartetto per archi n. 4 tra il luglio e il settembre del 1928 a Budapest, di ritorno da una tournée negli Stati Uniti. Nonostante l'opera sia dedicata al Quartetto Pro Arte, venne eseguita per la prima volta dal Quartetto Waldbauer-Kerpely nella stessa Budapest il 20 marzo 1929. Come il Quartetto n. 5 e numerose altre composizioni del musicista, il Quartetto n. 4 è caratterizzato da una forma cosiddetta “ad arco”, in cui il primo dei cinque movimenti è tematicamente legato all'ultimo, il secondo al quarto, mentre al centro è posto un terzo movimento che ben rappresenta quella che è stata definita la “musica notturna” di Bartók, con le sue dissonanze inquietanti, suoni che rimandano a quelli della natura e melodie solitarie, in questo caso affidate al violoncello.

Nell'anno 1928



chiude i battenti la storica New York Symphony Orchestra, fondata da Leopold Damrosch nel 1878. Eterna rivale della più vecchia New York Philharmonic, poteva contare sul sostegno del magnate Andrew Carnegie, che nel 1891 costruì la Carnegie Hall appositamente per l'orchestra. Pioniera nell'ambito della registrazione sinfonica (fin dal 1903) e della diffusione radiofonica, nel 1920 divenne la prima orchestra americana a esibirsi in Europa



il batteriologo inglese Alexander Fleming scopre l'effetto antibiotico della penicillina. Lavorando su alcuni ceppi di batteri notò un alone chiaro inusuale, una zona in cui i batteri non erano cresciuti, con al centro una muffa: la sostanza che poteva uccidere i batteri



nasce a Locarno lo scultore e pittore Nag Arnoldi. Formatosi presso gli atelier luganesi dei pittori Carlo Cotti, Giuseppe Foglia, Filippo Boldini, come scultore realizzò numerose opere pubbliche (fontane e sculture di grandi dimensioni). Tenne mostre personali in Svizzera e all'estero, in particolare nel continente americano dove soggiornò a lungo tra Messico e Stati Uniti. Ha insegnato presso il CSIA di Lugano e si è spento nel 2017 a Comano

Spunti d'ascolto

Il giovane Felix Mendelssohn ebbe l'opportunità di studiare da vicino i quartetti beethoveniani grazie alle partiture procurategli dal padre che – pur non essendo un ammiratore del compositore di Bonn – possedeva una biblioteca musicale molto aggiornata. Felix e la sorella Fanny mostrarono un grande entusiasmo per quegli spartiti, come dimostra una lettera scritta dallo stesso compositore all'amico e musicista svedese Adolf Fredrik, datata febbraio 1828: «Hai visto il nuovo Quartetto in si bemolle maggiore di Beethoven? E quello in do diesis minore? Cerca di conoscerli, per favore! Le relazioni reciproche dei quattro movimenti e delle loro parti in una sonata, il cui segreto si può riconoscere da subito per il solo fatto che un tale brano esiste, tutto ciò deve entrare nella musica. Aiutami a realizzarlo!»

«Ho ancora molto da imparare da te e dal tuo talento» disse una volta il grande Johann Wolfgang Goethe a un giovane Felix Mendelssohn, dopo aver ascoltato alcune sue pagine cameristiche. Lo scrittore tedesco fu legato al compositore da una profonda stima che durava sin da quando, ancora ragazzo, gli venne presentato da Carl Friedrich Zelter, suo consigliere musicale, nonché insegnante di armonia del precoce Felix. Più volte Mendelssohn si recò in casa di Goethe, invitato a suonare musiche sue e di altri autori, commentandole con osservazioni estetiche e filosofiche.

Il Quartetto n. 4 di Bartók utilizza una serie variegata di tecniche strumentali differenti. Per tutto il secondo movimento, i quattro strumenti suonano con la sordina, mentre l'intero quarto movimento è caratterizzato dal pizzicato. Nel terzo movimento, Bartók a volte indica note tenute da suonare senza vibrato e in vari punti richiede glissandi e i cosiddetti pizzicati "Bartók" o "snap", un particolare tipo di pizzicato in cui la corda rimbalza contro la tastiera dello strumento producendo – oltre alla nota vera e propria – anche un rumore secco e sordo.

Proprio a proposito della particolare tecnica richiesta da Bartók per gli strumenti ad arco, il compositore e direttore Pierre Boulez si esprimeva in questi termini: «Egli sa utilizzare tutti gli effetti riguardanti gli archi, come i pizzicati che battono sulla tastiera e i suoni sul ponticello, e sa ammirevolmente dosare la mescolanza delle loro diverse sonorità. Inoltre, l'arco ritrova per suo mezzo un vigore e un'aggressività d'attacco che la concezione romantica gli avevano fatto perdere».

Assicurati un posto ai prossimi appuntamenti!

Alea Ensemble

Venerdì

→ **28.05.21**

ore 18.30
e
ore 20.30



Mozart / Boccherini / Haydn

Pianisti rossocrociati

- **09.06.21** Oliver Schnyder
- **12.06.21** Alex Cattaneo
- **15.06.21** Jean-Sélim Abdelmoula
- **16.06.21** Béatrice Berrut



→ **23.06.21** *La Sagra della primavera*
di Stravinskij

Bruno Canino e Antonio Ballista
pianoforte

LuganoMusica 



Seguici sui nostri canali social e ascolta e riascolta i concerti di LuganoMusica Digital quante volte vuoi!

www.luganomusica.ch



Partner istituzionali



Repubblica e Cantone Ticino
DECS



Sponsor



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione Vontobel

Fondazione ing. Pasquale Lucchini

Fondazione Lugano per il Polo Culturale

Fondazione Ernst-Göhner

The Laurence Modiano Charitable Trust

Fondazione Landis & Gyr

Club Pentagramma

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

Media Partner

Corriere del Ticino